Anno 51.° - N. 190

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 11 Luglio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

Un altro assalto al Vodice ributtato

Il comunicato ufficiale

ROMA, 10. COMANDO SUPREMO — **10 LUGLIO 1917**

(Bollettino di guerra n. 777)

NELLA NOTTE SUL NOVE, DOPO INTENSO BOMBARDAMENTO E PROFITTANDO DI UN VIOLENTO TEMPORALE, L'AVVERSARIO TENTO' DI ATTACCARE LE NOSTRE POSIZIONI DI VODICE; LE SUE PATTUGLIE DI ASSALTO VENNERO ANNIENTATE DAL NOSTRO TIRO CHE INTERDISSE OGNI AVANZATA AI REPARTI DI RINCALZO.

ALTRI PICCOLI TENTATIVI RIVOLTI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI NELL'ALTO CORDEVOLE E SUL PICCOLO LAGAZUOI VENNERO EGUALMENTE FRUSTRATI. - IERI LA LOTTA DELLE ARTIGLIERIE FU PIU' VIVACE DEL CONSUETO SULLE FRONTI TRIDENTINA E CARNICA E SI MANTENNE MODERATA SU QUELLA GIULIA.

LA NOTEVOLE ATTIVITA' SPIEGATA DAI NUCLEI ESPLORANTI NOSTRI E NEMICI, PROVOCO' IN QUALCHE TRATTO BREVI EPISODI DI FUOCO DI FUCILERIA. - UN REPARTO AVVERSARIO CHE SI ERA AVVICINATO ALLE NOSTRE LINEE SUL M. VODIL (NORD DI TOLMINO) FU PRONTAMENTE RESPINTO.

Generale CADORNA.

Un altro sfondamento del fronte austriaco in Galizia

La presa di 7000 prigionieri e di 43 cannoni

La nuova vittoria russa presso Stanislau

PIETROGRADO, 9. — Un comunicato del grande Stato maggiore in data d'oggi dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE. — IN DIREZIONE DI ZOLOTCHOFF A SUD-EST DI BRZEZANY ATTIVITA' RECIPROCA DI ARTIGLIERIA. - IN DIREZIONE DI DOLINSKY IERI VERSO MEZZOGIORNO, DOPO UNA PREPARAZIONE DI ARTIGLIERIA, LE TRUPPE DEL GENERALE KORNILOFF ATTACCARONO LE POSIZIONI FORTIFICIATE NEMICHE AD OVEST DI STANISLAU, SUL FRONTE DI YAMNITZA-ZAGVOD.**

DOPO AVERE SFONDATO LA POSIZIONE AVANZATA PRINCIPALE DEL NEMICO, LE NOSTRE TRUPPE AVANZANDO COMBATTENDO, SI IMPADRONIRONO DELLA CITTA' DI JESUPOL E DEI VILLAGGI DI TSIONJOFF, DI PAVELTCHE E DI RYBNO E DELLA STAZIONE DI LYSSETZ. - LA CAVALLERIA CHE FU LANCIATA ALL'INSEGUIMENTO DEL NEMICO CHE INDIETREGGIAVA, RAGGIUNSE IL FIUME LOUKVA.

CI SIAMO IMPADRONITI DURANTE LA GIORNATA DI 131 UFFICIALI E 7000 SOLDATI, DI 43 CANNONI, DI CUI 12 PESANTI E DI MOLTE MITRAGLIATRICI.

« **FRONTE ROMENO. — Situazione immutata.**

« **FRONTE DEL CAUCASO. — Sotto la pressione dei turchi, le nostre truppe abbandonarono Pendjvin. Anche Hanykin e Kasrichi Ine, che erano state occupate da nostri posti di osservazione avanzati, furono abbandonate sotto la pressione turchi.**

« **Aviazione. — Nostri aviatori hanno lanciato bombe sulla stazione della città di Pinsk provocandovi incendi. Una squadriglia di aviatori nemici eseguì un raid notturno su Dwinsk, lanciandovi alcune diecine di bombe ».** (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 9 corrente dice:

« Fronte orientale. — *Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Gruppo degli eserciti del generale Boehm Ermolli. — Mentre tra la Stripa e la Zlota Lipa vi fu soltanto viva attività di artiglieria con qualche attacco nuovo, combattimenti avvennero presso Stanislau con forti attacchi dei russi. Le nostre truppe trovantisi tra Ciezowe e Zagwozd (12 chilometri) furono respinte verso le alture boscose di Brzarnolass. L'attacco fu fermato dall'intervento di riserve tedesche.*

Nei Carpazi continuò viva attività delle batterie russe. Attacchi locali dei russi non riuscirono in parecchie località.

« *Gruppo Mackensen e fronte macedone: situazione immutata* ».

Il comunicato germanico

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — I russi attaccarono di nuovo sulla strada Halicz-Stanislau. Le loro forze sono state arrestate da un nostro contrattacco. A nord del Dniester nessun particolare avvenimento. (St.)

La battaglia in Francia

I comunicati ufficiali

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **L'attività delle due artiglierie si è mantenuta abbastanza viva a sud di Filain come pure nella regione della quota 304.**

In Alsazia un colpo di mano contro le nostre trincee del bosco di Carspach è fallito sotto i nostri fuochi. Niente da segnalare sul resto del fronte ». (St.)

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Nella serata di ieri il bombardamento nemico assunse una certa violenza in settori del fronte dell'Aisne. Tentativi locali sulle nostre trincee a nord del mulino di Laffaux e a sud-est di Ailles sono falliti sotto i nostri fuochi.**

Più ad est il nemico sferrò, verso le 21.30, un forte attacco sulle posizioni del Monument de Hurtebise e del Dragon. Le ondate di assalto non poterono avvicinarsi alle nostre linee e si dispersero fortemente provate.

Colpi di mano sui nostri posti avanzati a sud-est di Corbeny, a nord di Courcy, nel settore di Auberive e verso il bosco di Cauvières, procurarono perdite agli assalitori senza alcun risultato, ma il nemico lasciò nelle nostre mani un certo numero di prigionieri. Notte calma ovunque altrove ». (Stefani)

I comunicati del mar. Haig

LONDRA, 10. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Distaccamenti tedeschi d'incursione riuscirono ieri sera a penetrare in un nostro posto avanzato ad ovest di Warneton e nelle nostre trincee ad est di Laventie. Mancano quattro nostri uomini.**

Durante la giornata l'artiglieria tedesca è stata attiva nelle vicinanze di Bullecourt, di Ypres e di Nieuport. La fitta nebbia e le nubi che si stendevano a bassa quota, impedirono ieri le operazioni degli aviatori dalle due parti. » (Stefani)

LONDRA, 10. — Un comunicato del generale Haig del pomeriggio dice:

« **Avanzammo leggermente la notte scorsa ad est di Oost Taverne; effettuammo una incursione a sud del canale di Ypres-Commines, riconducendo qualche prigioniero ».** (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 9 corrente dice:

« *Fronte occidentale.* — A causa del tempo piovoso e nebbioso il fuoco rimase debole in quasi tutti i settori del fronte fino a sera; poi riprese più volte d'intensità. Nella notte in parecchie località favorevoli combattimenti di ricognizione.

« Gruppo del principe ereditario tedesco). — Fu eseguito un riuscito attacco per migliorare le nostre posizioni presso il Chemin des dames. Dopo un fuoco di sorpresa di lanciamine e lanciagranate contro gli obiettivi la nostra fanteria protetta da fuoco di sbarramento e artiglieria mosse all'attacco. Le truppe di assalto occuparono le trincee francesi a sud di Pargny e Gilay su una larghezza di 3 chilometri e mezzo e le mantennero contro cinque attacchi nemici. Frattanto reparti di assalto avevano poco prima attaccate le trincee francesi presso la strada Laon-Soissons rientrando nelle proprie linee secondo l'ordine ricevuto.

« Sulla riva occidentale della Mosa alcuni piccoli elementi di trincea ritornarono nelle mani dei francesi dopo combattimenti nella notte dell'8. Gli attacchi mossi oggi prima dell'alba a nord est dell'Aisne **non riuscirono ».** (Stef.)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 10. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data dell'8 corrente dice:

Stasera dopo un forte bombardamento il nemico ha cercato di attaccare le forze francesi della curva della Cerna, ma è stato respinto. Attività media dell'artiglieria nella regione della Cerna e a nord di Monastir. (Stef.)

BASILEA, 10. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 9 dice:

« **Fronte macedone.** — Sulla Cervena Stena e su Dobropol e fuoco di artiglieria più vivo. Sullo Struma inferiore presso Ormanli respingemmo col nostro fuoco un distaccamento di cavalleria inglese. Sul rimanente del fronte debole attività combattiva.

« **Fronte romeno.** — Ad est di Mahmoudia distaccamenti nemici tentarono di avvicinarsi con imbarcazioni alla nostra riva, ma furono respinti dal nostro fuoco. Ad est di Tulcea fuoco di fucileria ». (Stefani)

Il prossimo invio di 500 mila soldati americani in Francia

PARIGI, 10. — **Il « New York Herald » riceve da Washington:**

« **Si assicura che i primi 500 mila uomini si invieranno immediatamente in Francia a terminare le istruzioni.**

Tutta la flotta americana mercantile sarà requisita a tale scopo ».

WASHINGTON, 10. — **Il Presidente Wilson ha pubblicato un proclama che trasferisce tutta la guardia nazionale del paese nell'esercito americano a datare dal 5 agosto e la chiama sotto le armi per il servizio attivo.** (Stefani)

Il credito di oltre 3 miliardi per gli aeroplani agli Stati Uniti

WASHINGTON, 10. — **Il generale Squier ed altre autorità militari intervennero in seno alla Commissione militare della Camera dei rappresentanti e consigliarono la rapida approvazione del grande programma per l'aviazione, prevedente la costruzione di 22.625 aeroplani.**

Squier dichiarò che i velivoli costeranno 363 milioni di dollari. Oltre a ciò sarà necessaria una spesa di 276 milioni per fornire a questa flotta aerea gli equipaggi e la dotazione di munizioni.

Il segretario di Stato alla marina, Daniels, chiede che il Congresso voti in più 46 milioni per l'aviazione navale, oltre la somma già approvata per il bilancio ordinario della marina. Si apprende da fonte degna di fede che la cifra di uomini del primo esercito americano che sarà costituito, ascenderà a 687.000, ma si chiamerà alle armi il cinquanta per cento in più per colmare i vuoti derivanti dalle esenzioni. (Stefani)

L'ordinanza di Wilson per impedire il contrabbando in favore della Germania

La Svezia principale fornitrice del nostro nemico

NEW YORK, 10. — Un rapporto ufficiale ricevuto dal governo americano dice:

Si spedirono dalla Svezia in Germania enormi quantità di materia per la fabbricazione di materiale da guerra. La Svezia supplisce le sue esportazioni di minerali di ferro con l'importazione dagli Stati Uniti. In questi due ultimi anni essa ha asportato in Germania due milioni di tonnellate di minerali, oltre a forti quantità di ferro silicato, manganese, rame, zinco, zolfo ed altri minerali. Il rapporto ufficiale dichiara pure che la Svezia spedì alle potenze centrali 200.000 tonnellate di pasta di legno per cellulosa adoperata per sostituire il cotone nella fabbricazione degli esplosivi.

La Svezia ha fatto intenzionalmente condizioni sfavorevoli agli alleati per i trasporti ferroviari, essa trattiene nei suoi porti grande quantità di tonnellaggio. Il rapporto mostra pure come controllando il carbone per le navi gli Stati Uniti possono costringere la Svezia a lanciare il suo tonnellaggio sulle rotte commerciali del mondo.

Esercitando il controllo del carbone e del combustibile il governo ha intenzione di assicurarsi il dominio del tonnellaggio. Esso sta trattando accordi che daranno ai governi britannico ed americano il controllo di tutto il tonnellaggio compreso quello neutrale. Le navi in servizio su rotte non considerate necessarie per la felice condotta della guerra saranno costrette a concorrere ai trasporti più essenziali. Le navi trattenute nei porti per timore dei sottomarini saranno invitate a riprendere il servizio. E' attesa fra qualche giorno la pubblicazione di un regolamento specifico ufficiale delle esportazioni delle derrate alimentari e di altri articoli enumerati oggi in una lista *ad hoc*. Anche nel caso in cui non si tentasse di impostare un completo imbarco sulle esportazioni delle derrate alimentari tali esportazioni saranno colpite da numerose restrizioni.

L'ordinanza presidenziale dopo avere citata la legge che accorda al governo i poteri necessari ed aver data la lista degli articoli sottoposti a controllo dichiara che le prescrizioni dell'ordinanza stessa entreranno in vigore a datare dal 15 luglio 1917 compreso e saranno applicate a tutti gli stati del mondo e loro dipendenze individualmente nominati per ordine alfabetico dall'Abissinia al Venezuela.

L'ordinanza continua: « Il primo e principale scopo del governo è di migliorare la situazione alimentare esistente e che potrà probabilmente verificarsi agli Stati Uniti prima della raccolta delle messi attualmente in maturazione. Non solo la conservazione delle nostre risorse essenziali di viveri e di foraggi è questione vitale per la nostra popolazione, ma anche il trattenere le materie prime in quantità adeguate e indispensabili per l'esecuzione del nostro programma di costruzione militare e navale e per la continuazione delle imprese necessarie al paese. Ci occorrerà dunque tutelare in modo analogo tutti i nostri approvvigionamenti fondamentali. Nel disporre dell'avanzo dei prodotti occorrenti ai nostri propri bisogni nazionali è chiaro che gli Stati Uniti prenderanno anzitutto in considerazione i bisogni di tutte le nazioni in guerra contro gli imperi centrali. Tuttavia dobbiamo anche riconoscere i nostri doveri riguardo i neutri. Non desideriamo in alcun modo ostacolare i paesi neutrali e vogliamo invece e intendiamo impiegare tutti i mezzi giusti ed equi per cooperare al loro difficile compito, coprendo le loro proprie risorse interne mediante le nostre eccedenze disponibili, aiutandoli a far fronte ai loro bisogni urgenti e colmando i loro disavanzi. Quanto ai disavanzi di derrate alimentari il governo intende adempiere al solo obbligo evidente di assicurare ai neutri la libera disposizione delle loro risorse nazionali e delle nostre in modo tale però che direttamente o indirettamente i nostri approvvigionamenti non possano servire a nutrire il nemico. (Stef.)

La conferenza a Parigi per la situazione nei Balcani

Un notevole comunicato russo

LONDRA, 6. — *Si annuncia che i governi alleati decisero di tenere prossimamente una conferenza a Parigi per esaminare le questioni militari e politiche relative alla penisola balcanica.* (Stef.)

PIETROGRADO, 8 (ritardato). — Il governo provvisorio pubblica il comunicato seguente:

Una conferenza degli alleati sarà convocata a Parigi a metà di luglio intorno alle questioni che si riferiscono agli affari balcanici. La necessità della convocazione di questa conferenza deriva dalla complessività estrema della situazione politica e strategica nei Balcani e dal desiderio di far concordare i punti di vista degli alleati relativamente a queste questioni e stabilire un indirizzo comune. Oltre alle indicazioni relative alle questioni puramente militari i nostri rappresentanti alla conferenza hanno ricevuto le istruzioni di difendere al momento della soluzione delle questioni politiche sopraggiunte nei Balcani, i punti di vista del governo provvisorio e di insistere in modo particolare sulla applicazione dei principi generali della politica estera proclamata dalla democrazia russa.

In particolare queste istruzioni si riferiscono alla questione greca in relazione con gli ultimi avvenimenti. In questa questione noi non abbiamo potuto disapprovare i mezzi coi quali si verificò la sostituzione con la forza di un re ad un altro. Certamente a questo proposito noi eravamo animati non dal desiderio di sostenere re Costantino di cui disapproviamo e continuiamo a disapprovare la politica personale, ma dalla inammissibilità di una intromissione negli affari interni del popolo greco. Questo ci ha condotto a formulare una obiezione corrispondente ed a rinunciare alla partecipazione delle nostre truppe alla spedizione nella Grecia meridionale.

Nei negoziati con gli alleati noi ci siamo posti dal punto di vista che la determinazione della forma del governo greco come pure la sua organizzazione amministrativa sono di esclusiva competenza del popolo greco ed abbiamo dichiarato che le simpatie del popolo russo, che si è ora liberato dal giogo dinastico sono esclusivamente per una libera soluzione analoga per il popolo greco stesso. E' indispensabile rilevare che le operazioni militari delle nostre truppe rafforzano la nostra voce negli affari internazionali, e che le parole della democrazia russa appoggiata sulle azioni dell'esercito rivoluzionario acquistano un peso particolare. Questo è importantissimo in vista della conferenza progettata a Parigi ed i cui lavori certamente saranno in correlazione coi lavori della conferenza generale degli alleati, che avrà luogo ben presto ed alla cui preparazione già procede il governo provvisorio. (Stef.)

L'alto commissario si reca a Parigi

PARIGI, 10. — Il ministero degli esteri comunica:

Jonnart alto commissario in Grecia si reca a Parigi per conferire col governo sul seguito da dare alla sua missione. Durante la sua assenza Clausse consigliere di ambasciata che fu distaccato presso di lui lo sostituirà e riceverà le sue istruzioni. (Stefani)

Le faticose discussioni confidenziali al Reichstag

ZURIGO, 10. — Si ha da Berlino:

Le discussioni confidenziali nella commissione del bilancio del Reichstag si svolgono così faticosamente che, mentre si riteneva dovessero essere oggi esaurite, dovranno continuar domani.

Alla seduta di stamane erano presenti il cancelliere Bethmann Hollweg, i segretari di stato, molti membri del consiglio federale, moltissimi deputati.

Fu ripreso il dibattito circa la politica interna ed estera. Gli oratori deplorarono molto che la stampa non abbia rispettato il segreto circa l'ultima seduta pubblicando notizie inesatte. Dissero che contrariamente alle affermazioni dei giornali non vi è al Reichstag alcun dissenso sui criteri circa la situazione, che nulla di ciò si manifestò durante la discussione e che anzi fu concordemente riconosciuta l'efficacia della guerra sottomarina che superò tutte le aspettative.

Parlarono l'oratore nazionale liberale, il cancelliere Bethmann Hollweg che si diffuse lungamente circa i problemi in discussione, poi un socialista e un rappresentante del centro.

Infine replicò Bethmann Hollweg.

La seduta si tolse alle 14 e si riprenderà domattina. (Stefani)

Il discorso di Bethmann Hollweg

ZURIGO, 10. — Si ha da Berlino:

Secondo i giornali ieri nella seduta della commissione del bilancio Stresemann, nazionale liberale, parlò per primo lagnandosi delle indiscrezioni della stampa. Quindi trattò della situazione generale. Dichiarò che le sei note leghe economiche non hanno mai dichiarato di volere che la guerra sia continuata finchè non siano stati raggiunti gli scopi esposti nei loro memoriali.

Il cancelliere Bethmann Hollweg parlò per tre quarti d'ora difendendo la sua politica.

David, socialista, attaccò i pangermanisti, trattò della situazione militare ed accennò alle possibilità della pace, dicendosi convinto che è più facile raggiungere un accordo adesso che in un epoca più lontana. Chiese infine una riforma del sistema politico.

Erzeberger disse che la discussione ha consolidato il suo convincimento che tutta la situazione esige un'opera energica da parte del Reichstag. Ha combattuto la politica dei conservatori e dei pangermanisti ed ha ammonito il governo a non spingere i socialisti all'opposizione.

Il vice cancelliere Helfferch ha parlato per quasi un'ora. Indi ha parlato il conservatore Westarp.

Ha poi di nuovo preso la parola il cancelliere e per l'ultimo Friedenbach del centro in modo più energico del suo compagno Erzberger ha propugnato un immediato nuovo orientamento.

Il Reichstag nel pomeriggio ha discusso il problema dell'alimentazione. (Stefani)

ZURIGO, 10. — Si ha da Berlino:

Il *Lokal Anzeiger* dice che il cancelliere si difese ieri dagli attacchi mossigli dichiarando che la Germania deve continuare la lotta con tutta energia. Non si deve negare che vi siano difficoltà nel paese, ma non è da dimenticare che ne hanno anche gli avversari. Si tratta di sapere dove sono le maggiori. Noi armandoci dell'energia necessaria raggiungeremo la pace che vogliamo. Concluse di non volere rimanere aggrappato al suo ufficio, ma di ritenere necessario di conservarlo per non esporre la patria a danni.

Il *Berliner Tageglatt* dice che il cancelliere parlò a lungo anche della quistione dei polacchi, dichiarando che il piano concretato nei manifesti di novembre esisteva da molto tempo prima. Fu tuttavia attuato un poco prematuramente data l'urgenza della situazione. D'altronde crede che il problema polacco non possa risolversi completamente.

Il cancelliere ricevette anche ieri deputati di vari partiti.

Le *Munchener Neueste Nachrichten* dicono che ciò va posto in relazione col proposito di salvare la situazione chiamando uomini parlamentari sotto l'attuale cancelliere, ma è dubbio che questa via sia ancora aperta. (Stef.)

La crisi del cancelliere

ZURIGO, 10. — Si ha da Berlino: *L'imperatore che ricevette ieri fra gli altri il plenipotenziario bavarese conte Lerchenfeld pranzò ieri sera dal cancelliere.*

La Badische Landeszeitung *scrive che i circoli parlamentari giudicano la situazione del cancelliere dopo le dichiarazioni di ieri poco favorevole.*

Il Lokal Anzeiger *è informato che il gruppo nazionale liberale votò ieri all'unanimità un ordine del giorno col quale dichiara che il cancelliere non possiede più la sua fiducia.* (Stef.)

Il Consiglio della Corona

ZURIGO, 10. — Si ha da Berlino:

Ieri nel palazzo della cancelleria vi fu la riunione del consiglio della Corona presieduto dall'Imperatore Guglielmo. Oltre ai ministri di stato prussiani vi assistevano i segretari dell'impero. (Stef.)

L'assassinio d'un ufficiale svedese per impadronirsi dei piani

COPENAGHEN, 10. — **Il « Dagens Nyheter » dice che il colonnello Almir Smith, membro dello Stato maggiore svedese, fu trovato assassinato nel suo domicilio con un colpo di rivoltella. Si crede che l'assassino abbia voluto procurarsi importanti piani che erano in possesso del colonnello ».** (Stefani)

Anche i Comuni in seduta segreta

LONDRA, 10. — (Camera dei comuni). — Il cancelliere dello schacchiere Bonar Law annuncia che il governo decise di tenere, appena aggiornata la camera, una seduta segreta per discutere intorno alla difesa aerea di Londra. L'oratore soggiunge che è impossibile fornire pubblicamente informazioni atte a far comprendere alla Camera lo stato esatto della situazione.

Dalziel dichiara che si opporrà a qualsiasi seduta segreta. (Stef.)

I morti e i feriti di Londra durante l'ultima incursione

LONDRA, 10. — Le perdite accertate nel raid aereo di sabato sono: Morti 30 uomini 8 donne 5 fanciulli; feriti 46 donne, 98 uomini, 53 fanciulli. Tutti i giornali pubblicano commenti indignati e reclamano rappresaglie. (Stef.)

Buona caccia agli idroplani tedeschi

LONDRA, 10. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

Il comandante del porto di Lowestoft annuncia che il battello armato Iceland *distrusse ieri due idroplani tedeschi e condusse in porto 4 prigionieri.* (Stef.)

La perdita del "Caledonien„

PARIGI, 10. (Ufficiale). — Il piroscafo *Caledonien* delle Messaggeries Maritimes è affondato il 30 giugno nel Mediterraneo in seguito all'esplosione di una mina o di un siluro. Aveva a bordo 430 persone di cui 380 furono salvate. (Stef.)

Le revolverate alla Banca di Madrid per rifiuto di credito

MADRID, 9. — Il marchese di Cortina ha avuto stamane alla Banca spagnuola di credito una discussione con un deputato liberale prietista. Questi estrasse improvvisamente la rivoltella e fece fuoco sul suo interlocutore. Cortina fu colpito da un proiettile al braccio destro.

MADRID, 10. — L'aggressore del marchese di Cortina è l'ex-deputato di Tarragona Iuan Vaballe chè aveva chiesto alla Banca di aprirgli un credito importante. Il marchese di Cortina presidente del consiglio di amministrazione si era opposto. Caballe ferì pure un impiegato della Banca. L'aggressore venne arrestato. (Stefani)

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 10. — Presidenza del vicepresidente Morelli Gualtierotti. La seduta comincia alle 14.

MONTI GUARNIERI, sul processo verbale, nella sua qualità di componente del giurì d'onore nella vertenza Foscari-Todeschini, conferma quanto dichiarò ieri l'on. Treves ed aggiunge che il giurì dovette sospendere i suoi lavori per causa della guerra. Il processo verbale è approvato.

MONTI GUARNIERI, BOSELLI e il PRESIDENTE commemorano il capo usciere della Camera Deramo, morto improvvisamente.

PROCESSI E QUERELE
niente privilegi

PRESIDENTE legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Casalegno per reato di lesioni e ingiurie continuate, verbali ed epistolari. La Commissione propone venga concessa l'autorizzazione.

MONTI GUARNIERI vota per l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Casalegno, facendo voti che la Camera proceda egualmente in tutti gli altri casi, per non creare ingiusti ed odiosi privilegi (commenti).

Si legge la conclusione della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Colonna di Cesarò, per diffamazione a mezzo della stampa. La Commissione propone di non concedere la chiesta autorizzazione.

CHIESA crede egli pure con l'on. Monti Guarnieri, che la Camera debba sempre concedere l'autorizzazione, fatta eccezione però pei casi in cui siavi la prova o il sospetto di persecuzione politica contro il deputato.

Nel caso presente è d'avviso che si debba concedere l' autorizzazione a procedere poichè per una identica querela un vecchio ed onesto garibaldino, gerente di un giornale romano, sta scontando la pena a cui fu condannato di dieci mesi di reclusione, quale responsabile, per presunzione di legge, di diffamazione per una pubblicazione la cui iniziativa, secondo l'accusa, risalirebbe all'on. Di Cesarò. Propone perciò che sia concessa l'autorizzazione a procedere contro di lui.

LARUSSA, relatore, assicura che la commissione studiò con la massima cura la questione ed anzi la riprese in esame dopo la sentenza della Corte di appello nella causa cui ha accennato l'on. Chiesa. Nota che l'estensione della querela all'on. Colonna di Cesarò fu richiesta d'ufficio dal procuratore del Re, ma che dagli stessi termini della querela sporta dai signori Verderame contro il Marini, risulta la buona fede dell'on. Colonna di Cesarò. Rileva poi che l'on. Colonna di Cesarò fu mosso dal lodevole intento di cooperare alla difesa del paese contro i nemici interni (interruzioni all'estrema sinistra). Nota poi che la Corte d'Appello esorbitò, spingendosi ad apprezzamenti sul conto dell'on. Colonna di Cesarò, che non era giudicabile. Aggiunge che dalla sentenza stessa si trae il convincimento che l'on. Colonna di Cesarò fu vittima di persecuzione politica. Per tutte queste ragioni, insiste perchè la Camera non conceda la chiesta autorizzazione a procedere.

TREVES riconosce che la prerogativa parlamentare deve costituire una difesa, non un privilegio. L'on. Di Cesarò, deponendo come testimonio, si dichiarò egli stesso informatore ed ispiratore del giornale condannato. Con ciò si comprende come l'accusa sia stata estesa a lui e come sia escluso qualunque sospetto di persecuzione politica. E' certo che lo stesso deputato accusato debba desiderare di potersi giustificare in pubblico dibattimento.

PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Chiesa di concedere l'autorizzazione a procedere contro l'on. Colonna di Cesarò. La Camera approva. (Approvazioni).

Legge le conclusioni della Commissione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Giacomo Ferri, per contravvenzione per automobili. La Commissione propone di concedere l'autorizzazione. La Camera approva.

Seguito della discussione sull'esercizio provvisorio.

BONARDI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che il mantenimento e la reintegrazione di una sana e vigorosa compagine organica siano condizioni indispensabili di ogni disciplina morale del popolo, passa all'ordine del giorno ».

FACCHINETTI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera riconosce l'equità che si adottino speciali, adeguati ed urgenti provvedimenti a favore delle popolazioni dove lo stato di guerra reca effettivamente le più gravi conseguenze e che a rinvigorirne l'invocata resistenza si predisponga un razionale programma di opere per una rapida ed efficace ripresa della loro stremata vita economica ».

Confida che nel preparare le necessarie provvidenze per il dopo guerra, si tenga conto di quei paesi che dalla guerra furono più provati.

MAURY presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera ritiene necessari urgenti provvedimenti rivolti a promuovere la produzione granaria nazionale ».

AMICI G., dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il governo vorrà provvedere che le licenze e gli esoneri per l'agricoltura siano concessi con maggiore larghezza e sollecitudine, in modo da rispondere efficacemente allo scopo per cui furono disposti, come pure confida che ... meglio disciplinare i vari provvedimenti presi per i consumi e gli approvvigionamenti per rendere sempre più salda la resistenza del paese ».

Si augura che pel prossimo raccolto si assicuri fin d'ora agli agricoltori un equo prezzo di rimunerazione, se non si vuole che molti campi vengano trasformati in prati e lasciati addirittura incolti.

IL PREZZO DEL GRANO NEL 1918

RAINERI, ministro, assicura essere in corso un decreto per l'aumento del prezzo del grano nel 1918 (approvazioni).

AMICI G., si compiace di questa dichiarazione. Al ministro della guerra fa viva raccomandazione perchè sia sollecitata la liquidazione delle pensioni di guerra e perchè in attesa della liquidazione si largheggi intanto nei sussidi. Pur rendendosi ragione delle esigenze dell'ora presente, esorta il ministro dell'agricoltura a vigilare perchè non vada distrutto il patrimonio nazionale boschivo.

Chiede se sia stato revocato il divieto di esportazione dalle singole provincie del grano e della farina.

CANEPA avverte che era stato revocato ma che è stato richiamato in vigore transitoriamente, mentre si compiono le operazioni di censimento e di requisizione.

FEDERZONI dà ragione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dall'on. Medici ... Vascello:

« La Camera, plaudendo alla provvida e tempestiva intensificazione che il governo mostra di voler dare alle opere per la navigazione interna, fa voti che essa provveda finalmente all'attuazione dell'ormai maturo disegno per la congiunzione di Roma al mare e si risolva a predisporre un adeguato sviluppo ed un più razionale assetto delle comunicazioni ferroviarie intorno alla capitale, per rendere possibile l'auspicata trasformazione economica di questa ».

LA SACCARINA

MEDA, ministro delle finanze, rileva che l'on. Bonardi ha oggi nel suo discorso detto molto male della saccarina che senza essere velenosa sarebbe, a suo dire, nociva; in ogni modo inetta ad alimentare. Ora è bene che la Camera sappia come il governo non abbia mai pensato di introdurre la saccarina quale alimento, ma solo come dolcificante e come mezzo disponibile per una maggiore quantità di zucchero. Ma il governo ha pure voluto assicurarsi dell'assoluta innocuità dei prodotti e ne ha avuto le più esaurienti attestazioni da sanitari autorevoli. Del resto le prime mosse in favore della introduzione del la saccarina come consumo nazionale furono proprio fatte dall' «Avanti». Non sarà del resto inutile avvertire che nello zucchero di Stato la saccarina entra per sei parti su mille, pur bastando allo scopo.

BONOMI, ministro dei lavori pubblici assicura l'on. Federzoni che il governo è pienamente convinto della necessità di sistemare il servizio ferroviario che fa capo a Roma. Dichiara che il Ministero dei LL. PP. ha dato maggiore impulso per la sollecita attuazione del progetto della ferrovia fra Roma ed Ostia. Così per quanto riguarda l'industrializzazione di Roma, il governo non mancherà di favorire in tutti i modi le iniziative che sorgeranno allo scopo. Assicura che il governo considera questi problemi che rappresentano l'incremento alla capitale, come problemi di altissima importanza nazionale (approvazioni).

PER L'AUTORIZZAZIONE MARITALE

SANDRINI dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo ad attuare, mediante decreto luogotenenziale, l' autorizzazione maritale nonchè quello dell'esclusione della donna dagli uffici tutelari, riforme che sono ormai mature nella coscienza giuridica del paese e giustificate, quanto all'attuazione per decreto luogotenenziale, dall'allontanamento dal domicilio coniugale a causa della guera di gran numero di mariti, nonchè dall'assenza, per la stessa causa, di molto tutori facenti parte dei consigli di famiglia e di tutela.

SACCHI, ministro della giustizia, osserva che in alcune recenti leggi il principio della perfetta equiparazione tra uomo e donna è stato completamente consacrato. Ricorda che specialmente nella legge per gli orfani, cotesto privilegio è stato ampliamente affermato e riconosciuto. Ora specialmente che la guerra ha tolto a molte famiglie il loro capo, dare alla donna piena capacità giuridica, costituirà una riforma saggia ed opportuna.

Si compiace della questione svolta dall'on. Sandrini; il governo non mancherà di studiare la questione in relazione alla coscienza giuridica del paese. Ritiene poi che tale riforma non possa essere attuata per decreto luogotenenziale, esorbitando dai confini per i quali furono dalla Camera concessi al Governo pieni poteri. Prega perciò l'on. Sandrini di non insistere nel suo ordine del giorno.

TRIBUNALI MILITARI

Risponde poi alle critiche fatte dall'on. Bentini circa la giustizia militare; protesta contro l'affermazione che il governo abbia permesso che la giustizia militare usurpasse il campo dell'ordinaria amministrazione della giustizia.

Osserva che la guerra ha avuto per necessità, la conseguenza di estendere la sfera di giurisdizione della giustizia militare, sia dal punto di vista del diritto sostanziale, sia da quello formale, inquantochè nel codice penale per l'esercito è espressamente sancito che i non militari della zona di guerra sono soggetti al codice stesso.

Il bando del Comando Supremo, del quale ha parlato l'on. Bentini, ha semplicemente applicato il principio sancito dal codice penale, affermando la competenza dei tribunali militari anche per i correi e complici che non siano militari e sottoponendo alla giurisdizione stessa i reati di frode a danno dell'esercito commessi prima della dichiarazione di guera, ma lo stesso tribunale di guerra sollevò conflitto di attribuzioni che fu risolto dalla Corte suprema che con suo responso chiarì la vera portata del bando stesso.

Conchiude affermando che il governo ha costantemente vigilato perchè la giurisdizione militare rimanga nei suoi giusti limiti ed in questo senso la Corte Suprema ha costantemente spiegato il suo alto ufficio di Corte regolatrice della giurisdizione. Ritiene così di avere dimostrato alla Camera la infondatezza delle censure mosse dall'on. Bentini (approvazioni).

MUSATTI ha presentato il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo a studiare e decretare a favore delle varie categorie di lavoratori dello Stato una conveniente indennità di caro viveri, finchè durino le conseguenze dello stato di guerra, con rigardo speciale alle paghe ed agli stipendi divenuti insufficienti alla vita ed in proporzione inversa alla misura dei medesimi ».

RIZZETTI dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera invita il governo a tener conto, nell'economia generale, degli approvvigionamenti e dei consumi di tutte le forze vive del paese, evitando, per quanto non sia strettamente necessario, un accentramento nelle amministrazioni dello Stato che si è addimostrato dannoso ai servizi ed ai consumatori ».

BOSELLI propone che anche domani non si svolgano interrogazioni.

MODIGLIANI crede che, specialmente in questi momenti, sia pericoloso sopprimere il mezzo che il regolamento concede ai deputati, di chiedere notizie ed informazioni al governo.

BOSELLI risponde che la sua proposta riguarda le interrogazioni inscritte all' ordine del giorno di domani e lascia impregiudicato il diritto dei deputati di presentare interrogazioni e la facoltà del governo di rispondervi eventualmente anche subito, in via d'urgenza.

MODIGLIANI prende atto di questa dichiarazione e non insiste. La proposta del Presidente del Consiglio è approvata.

Ho visto il mutilato!

Ho visto il mutilato nell'officina; la faccia annerita dal fumo e gocciolante di sudore, ma negli occhi la gioia di sentirsi valido come i più validi. Egli, che in un tempo non lontano aveva creduto di morire e forse, nel primo cieco impeto di disperazione, aveva desiderato la morte, batteva preciso, ritmico, energico sull'incudine squillante dove il ferro si piegava alla sua volontà. Era la più perfetta figurazione della forza umana. Concepiva, il mutilato, tutta la grandezza delle rivincita su sè stesso, della vittoria contro le insidie dell'animo, del trionfo sulle leggi comuni della vita; per questo la sua testa aveva un'espressione magnifica, la sua persona, là dentro, un significato speciale; infatti attorno a lui aleggiavano, quasi solennemente, la riverenza, il rispetto dei compagni di lavoro.

Là, dove la granata aveva maciullato la gamba, ed il chirurgo aveva raschiato e segato, legato e cucito, il meccanico con la protesi modernissima aveva sostituito la carne ed il movimento con mirabile imitazione tanto che l'equilibrio e la saldezza del corpo erano ripristinati; altri uomini ancora, con la paziente persuasione, con la salda disciplina spirituale, con l'esempio e l'ausilio dell'esperienza, avevano potuto reintegrare quelle che, dopo l'amputazione, erano venute meno anche nel cuore: la speranza, la fede, la volontà! Chirurgo, ortopedico e rieducatore avevano riconsegnato alla vita, alla società, alla nazione l'essere nuovo, l'individuo ricostrutto, fatto di carne e di legno, di tendini e di fili di acciaio, di ossa e di cerniere, ma perfetto nelle funzioni e nello spirito e più perfetto ancora nel suo duplice significato di « uomo » e di «cittadino».

Lo guardavo il mutilato dalla faccia gocciolante di sudore e dagli occhi pieni di gioia; era l'uomo venerando nel più vasto senso della parola; era l'« eroe assoluto » perchè valoroso nella vita come lo era stato nella battaglia.

* * *

Ho visto il mutilato anche nella famiglia! Attorno a lui amore; amor di donna, di vecchi e di fanciulli. Il primo fiero come la superbia, rigermogliato più ardente e più profondo sulle rovine di una catastrofe morale; gli altri rinnovati da un lungo periodo di ansie.

Nella madia abbondante il pane; sul focolare la pentola gorgogliante, nel salvadanaio la lucida riserva, frutto, questa, del lavoro ripreso; il più dolce perchè sorto dal dubbio e spintosi al di là della natura umana.

Fosse l'ora della pace (quell'ora nostalgica che arriva in tutte le famiglie buone) o fosse il mio spirito che nel tempio dell'eroe percepiva, in un attimo, il dolore che v'era passato e la nuova luce che v'era entrata, io nuotavo in un'atmosfera serena. Due biondini grassoncelli, col visino tormentato dà riccioli, sillabavano col piccolo dito candido teso sotto le lettere nere; enormi; una vecchia molto bianca e poco rugosa con nelle mani gli aghi lunghi, lucidissimi, danzanti fra le dita allenate, preparava un cappuccio di lana per un moncone di coscia; impresa nuova nella quale ci entrava anche l'anima. In un angolo, lui, l'invalido, con la sua compagna. Ragionavano di guerra con lo stesso candore del giovinetto che domani vestirà la divisa per la prima volta. L'eroe rievocava la sue ore più tremende e diceva dei suoi compagni con tanto calore che sembrava di vedere l'assalto; nella sua voce v'era la commozione di chi può vantarsi d'aver vissuto, in tutta la sua pienezza, un momento solenne. Parlava della sua terra, che pur gli era costata carne e spasimo, come parlasse della sposa; della battaglia come raccontasse delle imprese d'infanzia. Il sigaro « toscano », amico e conforto del vero soldato, gli rianimava i ricordi.

Le due gambe, anche quella fatta dall'artefice, posavano logicamente, naturalmente, l'una sull'altra. Sembrava intatto ed era infinitamente felice; fra i muscoli sentiva vagare la stanchezza che deriva dall'assidua fatica e che dà il guadagno e la gioia, incomparabile, del riposo.

Con lui e per lui tutti, là dentro, erano lieti!

Beato l'invalido che ritorna alla vita attraverso la via del lavoro; egli vi ritrova la sola ricompensa degna del suo sacrificio!

* * *

Aprano gli industriali le fumanti officine che v'entri l'invalido e vi ritrovi la ragione di esistere! Diano i cittadini tutti il più largo aiuto affinchè possa essere additato al mutilato il cammino che, solo, può dargli salvezza.

Udine, luglio 1917.

Vittorio Marcovich.

CRONACA PROVINCIALE

Da CORMONS

LA CITTA' RINNOVATA E ABBELLITA

Ci scrivono, 10 (n): — La rete stradale della città, che ha subito in questi due anni un sì gran cambiamento, va ognor più prendendo una sì bella regolarità di linee, una tale ampiezza di spazii, che la pianta della libera cittadina d'oggi non ha quasi più somiglianza con quella della vecchia Cormons irredenta.

Questo gran cambiamento rappresenta al certo una fra le più belle ed utili opere eseguite dai nostri soldati, ai quali Cormons dovrà andare eternamente grata e riconoscente. E questa sua trasformazione non è certamente terminata; il Municipio ha intrapreso di questi giorni le pratiche necessarie presso l'Autorità militare per ottenere la creazione di nuove vie e l'ampliamento di alcune vecchie strade.

Tutto ciò non servirà soltanto a facilitare la circolazione per la città, ma favorirà grandemente l'impresa di future opere edilizie mercè le quali Cormons avrà il suo meritato sviluppo.

LA PROPAGANDA DEL SIGNOR GAZZANO

Il signor Leonardo Gazzano, titolare di questo ufficio postale, ha devoluta favore di questo Comitato cittadino nazionale l'importo di lire 70, quale parte dei per centi ricevuti sulle somme versate al suo ufficio per l'ultimo Prestito della Vittoria. Il rimanente dei detti per cento il signor Gazzano lo distribuì tra i suoi dipendenti che lo coadiuvarono in quell'attiva e fruttuosissima propaganda da lui sapientemente diretta e che fu ottima opera patriottica.

Da TARCENTO

COMITATO DI AZIONE CIVILE

Ci scrivono, 8 (n):

Contributi mens.li: — Luglio: Perissutti cav. Luigi L. 5 (nuovo) — Bernardis Guglielmo L. 10 aumentato) — Rosinato Elisa ved. Armellini L. 10 — Rag. Plinio Alessi L. 10 (aumentato).

Offerte: Pividori cav. Giuseppe L. 25 — Nel primo anniversario della morte del fratello, caduto alla fronte, il parroco don Camillo di Gaspero L. 20. — Per onorare la memoria della sig.a Carolina nob. Boreatti in Zanuttini il fratello Giulio nob. Boreatti L. 20; i nipoti Guglielmo, Sesta, Settimia, Ottavia, L. 10; i nipoti Zanolini L. 25.

Sottoscrizione generale: Riservandoci di pubblicare l'elenco delle nuove sottoscrizioni, segnaliamo intanto per esempio e per pubblica riconoscenza, l'atto generoso del sig. Pietro Zai, che che ha elevato da lire 200 a lire 300 il proprio contributo mensile.

Da TRICESIMO

CROCE ROSSA — IN MEMORIA

Ci scrivono, 10 (n): — I fratelli cav. dott. Primo ed avv. Secondo Zanuttini, hanno versato a questo Comitato Comunale della Croce Rossa Italiana, la somma di lire 100 per inscrivere fra i soci perpetui il nome venerato della loro adorata madre signora Carolina Zanuttini nob. Boreatti.

* Pervennero a questo Comitato comunale della Croce Rossa le seguenti oblazioni:

In morte della signora Carolina Zanuttini nob. Boreatti: Nascimbeni d.r Francesco L. 5 — Bisutti Giuseppe 5 — Fratelli Angelo e Antonio Mansutti 2 — Giorgini d.r Ettore di Treppo Grande L. 10 — Colussi dott. Luigi di Buia lire 5 — Carnelutti dott. Alberto L. 5 — Orgnani nob. Antonio e famiglia L. 20 — Famiglia Pontoni di Premariacco L. 20 — Nob. De Pilosio d.r Antonio L. 100.

In morte dell'ing. Mosè Schiavi: Bisutti Giuseppe L. 3 — Colautti Valentino L. 2.

In morte del sig. Gervasi Gervasio: Colautti Valentino L. 2.

Da S. GIOVANNI di Manzano

ELARGIZIONI

Ci scrivono, 10 (n): — La co. Angelina de Puppi e figlia co. Elisa destinarono al Comitato pro feriti e mutilati in guerra, il provento di un piccolo fondo in Villanova, ceduto in affitto ad un vivandiere (L. 15 mensili).

La co. Maria de Puppi Freschi versò all'Assistenza civile di questo Comune lire 50 nel trigesimo della morte del compianto co. Luigi de Puppi.

Segnaliamo queste generose elargizioni come esempio e monito a molti del paese che nei cospicui guadagni troppo poco si ricordano delle miserie e dei bisogni di tante disgraziate famiglie.

Da CIVIDALE

Cronaca Cittadina

Il comitato autonomo dei consumi

Oggi ha luogo la riunione dei rappresentanti degli enti cittadini, invitati a costituire il *Comitato autonomo per i servizi di approvvigionamento* a Udine, da tanto tempo invocato.

Gli enti chiamati a partecipare alla costituzione sono diciotto, per un capitale di 200 mila lire. Il comune, il Comitato d'Assistenza civile e la Cassa di Risparmio concorrono con 50 mila lire ciascuno: concorrono poi con 5 mila lire: la Banca di Udine, la Banca Commerciale Italiana, la Banca Popolare Friulana, la Casa di Ricovero, la Cooperativa Friulana di Consumo, la Cucina popolare, il Magazzino cooperativo fra macchinisti, fuochisti ed affini, il Monte di Pietà, l'Ospitale Civile, la Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso.

Nello schema di Statuto, presentato dal sindaco, l'amministrazione del Comitato viene affidata ad un consiglio generale di 26 membri di cui avrà la presidenza il sindaco di Udine. Di questi 26 membri, dieci saranno eletti dalla giunta comunale e gli altri sedici dagli enti consorziati. Ora se è naturale diciamo anzi necessaria, la presidenza del sindaco, ci pare che il numero dei consiglieri, la cui nomina viene demandata alla giunta comunale, sia soverchio, per quanto si cerchi di giustificarlo col fatto che il comune è disposto a garantire il finanziamento del Comitato fino alla concorrenza di 500 mila lire. In questa proposta, come in qualche altra dello Statuto, ci pare che torni palesarsi la tendenza della giunta comunale a voler centralizzare, entro l'ambiente municipale, anche questa impresa che ha invece bisogno di spaziare largamente, per poter ottenere il concorso di tutte le persone di buona volontà che abbiano o non abbiano cariche comunali, ma siano sopratutto competenti. L'opera della burocrazia è necessaria, ma non deve essere ingombrante, non deve inceppare col tradizionalismo. Questi istituti, destinati a fronteggiare le necessità eccezionali, devono essere agili e snelli, per poter svolgere la loro eccezionale attività: alla qual occorre acquistare subito la fiducia e la simpatia della popolazione.

Dopo queste modeste osservazioni, non ci resta che da augurare che il Comitato che da tanto tempo invano si invocava, e che oggi verrà istituito, risponda ai desideri legittimi della popolazione, che domanda d'essere di difesa contro la più ingorda ed indegna speculazione.

R. Scuola d'Arti e Mestieri "Giovanni da Udine,,

Scuola domenicale femminile

Promosse — Scuola di taglio (insegnante sig.na Carletti A.):

Corso I: Bortoluzzi Maria, Burba Marianna, Bonanni Rita, Bidoli Maria, Casati Jolanda, Ceccotti Ada, Ceschia Clelia, Damiani Pierina, Damiani Varinca, Del Mestre Assunta, Del Mestre Maria, Florio Oliva, Malisani Ester, Peres Noemi. Serafini Ester, Spagnolo Ermenegilda, Sello Ida, Venier Angelina, Venier Augusta.

Corso II: Ceconi Pierina, Ceschia Olga, Cozzi Antonietta, Moretti Isolina, Pasut Amedeo, Sello Ida.

Corso III: Moro Oliva, Mares Anna Maria, Malisani Maria, Macoratti Maria, Coviz Maria.

Corso IV (licenziate): Colugnatti Agnese, Degano Livia, Degano Violante, Fiori Ines, Foi Ermenegilda.

Scuola di Ricamo - Sezione A (insegnante sig.na Brisighelli A.):

Bernadis Emma, Bisutti Maria, Casatti Iolanda, Cuttini Maria, Degano Mercedes, Di Luch Vitalina, Fiorini Santa, Sabbadini Teresa, Tosolini Maria.

Sezione B (insegnante sig.na Politti G.): Bontempo Luigia, Ceccotti Iolanda, Bulian Maria, Ciccotti Vittoria, Corradini Aurora, Colautti Gina, De Luca Teresa, Florio Oliva, Pasut Argentina, Pielli Giuditta, Povoleri Ines, Rizzi Maria, Povoleri Corinna, Troiani Vittorina, Turrini Angelina, Variolo Ida.

Sezione B (insegnante sig.na Comuzzi E.): Del Missier Luigia, Bortoluzzi Maria, Cremese Isolina, Del Gobbo Irma, De Pascal Michelina, Dini Luigia, Franzolini Maria, Gervasutti Celide, Gigantino Caterina, Lardini Irene, Lindaver Ione, Mazzoli Giuseppina, Macoratti Maria, Mattiussi Antonietta, Moro Rosa, Moro Oliva, Pravisani Amalia, Pascoli Lina, Rolatti Mercedes, Snidero Anna, Valentinis Elisa, Zanutelli Anna, Zoratti Maria, Zandonella Irene, Zuliani Isabella.

Scuola di cucito a macchina (insegnante sig.ra M. Moro e G. Greatti assistente): Bearzi Maria, Bizzi Angela, Blasoni Ardemia, Carpocca Lucia, Drigani Ada, Drigani Giuseppina, Carpocca Livia, Clocchiatti Maria, Drigani Maria, Drigani Rosa, Del Colle Fedora, Faelutti Assunta, Faelutti Genoveffa, Faelutti Irma, Faelutti Rosa, Feruglio Anna, Gremese Rosalia, Massarutti Antonietta, Novello Maria, Pascolini Maria, Quendolo Maria, Rambelli Rosa, Saccavino Anna, Valzacchi Norma, Vendruscolo Ortensia, Virgilio Luigia, Zener Olimpia.

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

I solenni funerali di Antonio Fanna

Uno straordinario numero di cittadini si riunirono ieri in mesto corteo per rendere le estreme onoranze alla salma del venerato patriota Antonio Fanna.

Tutte le classi sociali vi erano rappresentate, perch. Antonio Fanna, operaio di origine, aveva saputo elevarsi col lavoro e colla vita intemerata.

Alle ore 17 il corteo si formò in via Savorgnana, dinanzi all'abitazione dell'estinto.

La contessina Elisa de Puppi, con gentile pensiero, mandò una palma di fiori freschi, con nastro tricolore, che portava la seguente scritta: « Al patriota fervido, e con profondo rimpianto, Elisa de Puppi ». Questa palma, portata a mano, veniva immediatamente dietro a quattro pompieri che aprivano il corteo.

La palma era seguita dal carro con le seguenti corone: De Gleria — Trani — Antonio Brusconi — Rubic del Torre — Presani e Pletti — Le lavoratrici del negozio; — quindi il clero officiante ed il carro mortuario col feretro, sul quale posava la corona della figlia.

Reggevano i cordoni, a destra: cav. dott. Murero, assessore comunale, cav. Giuseppe Conti e due militi della Croce Rossa; a sinistra: Luigi Lestuzzi, vecchio amico dell'estinto, sig. E. Seitz presidente della Società operaia di M. S. e due militi della Croce Rossa.

(Il defunto apparteneva al Comitato della Sezione di Udine della Croce Rossa, fino dalla sua fondazione).

Il carro mortuario era seguito dal grande gonfalone della Società Operaia di M. S. con parecchi membri della direzione e del Consiglio; dalla bandiera della Società dei Veterani e Reduci col presidente cav. uff. dott. Marzutti, dal cav. Luigi Conti, consigliere, dal cav. R. Sbuelz segretario e da parecchi soci.

Venivano quindi: un numeroso gruppo di signore, le lavoratrici del negozio Fanna e cittadini di ogni classe sociale, fra i quali si notavano l'on. di Caporiacco, il comm. L. Spezzotti, presidente della Deputazione provinciale, l'assessore comunale avv. Zagato, il prof. comm. Fracassetti, l'avv. Driussi, il dott. De Senibus segretario dell'Ospedale, il prof. cav. d'Aste, il dott. Isidoro Furlani direttore del «Giornale di Udine», L. Cento, A. Cossio, cav. avv. Pietro Linussa, prof. Marsoni, prof. cav. Marchesi, march. Mangilli, A. Brandolini, cav. F. Micoli, cav. Ernesto Santi, Ostermann, cav. Burghart, prof. Liso, avv. nob. G. Colombatti, il conte A. di Trento, cav. prof. Comencini, L. Spongia, cav. uff. dott. Valentinis ed altri moltissimi.

Il corteo, per via Savorgnana, si recò in Duomo e, dopo le esequie, riordinatosi, proseguì fino al Piazzale XXVI Luglio, ove si fermò per i discorsi.

Il discorso del dott. Murero

L'assessore comunale cav. dott. Murero, pronunciò il seguente commovente discorso:

« L'uomoche per lungo volger di tempo ed in mezzo a tanti procellosi avvenimenti, tenacemente fedele ai più sereni ideali di libertà, il cittadino innamorato della sua piccola patria, Udine, e della sua gran patria madre l'Italia, ha chiuso gli occhi vividi, reclinando il capo, fin l'altro giorno eretto ed altero sotto il grave peso dell'età.

Ma nelle ultime ore, come sempre, allorchè la voce non potè più dire il pensiero della speranza ardente, lo sguardo penetrante espresse ancora la fiducia di un'intera vita, la sicura fiducia nella completa redenzione dell'Italia.

Poichè Antonio Fanna fu un bell'esempio di operaio udinese di antico stampo.

Patriota sincero ed entusiasta fino dal 1849 quando cominciò ad essere prezioso elemento nel Comitato nazionale che qui rimase segreto fino al 1866 e dal quale ebbe incarichi di delicatissime missioni a Torino ed a Firenze.

Quasi di tutte le organizzazioni sorte per dimostrazioni di italianità, egli fece parte.

Ancora nel 1865, perdurando la dominazione austriaca osò tentare la fondazione della Società operaia, che fu dall'imperial regio delegato C. Ceschi proibita.

E della Società Operaia, dopo il '66, oltre che socio fondatore, egli fu per lunghi anni amministratore zelantissimo e competente.

Non vi furono a Udine commissioni o comitati di ogni sorta di beneficenza o di solennità patriottiche, di lapidi di monumenti a cui il Fanna non partecipasse.

Ebbe grandi e molte attestazioni di benemerenza da S. M. Vittorio Emanuele II, da Garibaldi, e dai garibaldini, taluni dei quali, come Mariano Ciotti, Francesco Tolazzi e Francesco Rizzani, dovettero a lui se poterono sfuggire alle ricerche dell' austriaca polizia.

E fu Antonio Fanna ancora un raro ed eccezionale esempio di uomo nel quale, malgrado l'avanzarsi dell'età, progrediva la tendenza dello spirito a convincersi, a seguire, a sostenere con ardore giovanile qualunque idea moderna si andasse davanti a lui evolvendo.

Unico suo dolore di questi ultimi giorni fu il vedersi inesorabilmente strappato all'esultanza di assistere al momento della completa vittoria.

No, Antonio Fanna, nel giorno in cui i vessilli tricolori saranno sbattuti dai venti impetuosi della vittoria sul dorso degli obbrobriosi nemici, nel giorno in cui le trombe squilleranno a proclamare la gloria della risorta civiltà, risorgerà pure nelle anime grate degli udinesi, la memoria di voi, poveri morti, di voi che non avete potuto vedere realizzato il vostro sogno quasi secolare ».

Il discorso del Presidente della Società Operaia.

Parlò quindi il Presidente della S. O. di M. S., che così si espresse:

« Signori,

L'anno 1866, appena liberata la città nostra dal deprecato dominio austriaco, 34 capi officina, rappresentan-

ti le diverse arti ed industrie cittadine, gettavano le basi fondamentali da cui sorse la Società che mi onoro di rappresentare.

Fra questi benemeriti fondatori del nostro Sodalizio appartenne pure Antonio Fanna, oggi fredad salma.

Di Lui, la nostra Associazione, nel ricordarlo quale fondatore, non può dimenticare l'attività e l'opera sua manifestata con sentimento di affetto verso il sodalizio.

Quanto egli ha fatto, e di gaunto egli si è prestato nelle diverse Commissioni, va ricordato principalmente lo strenuo caldegigamento per la fondazione della Scuola d'Arti e mestieri.

Il nostro sodalizio, in ripetute occasioni non mancò, per le tante benemerenze che egli si era acquistate in pro dell'Associazione, di esprimere ad esso la propria gratitudine.

In sesso alal stesas società coprì negli anni 1872-76 e 84 la carica di consigliere, l'anno 1873 quelal di direttore e negli anni 7982 e 83 quella di vice-presidente.

Al benemerito socio fondatore, unico superstite che vantava il nostro Sodalizio, al patrioa indomito, il sentimento di dolore che esprimo in questa circostanza, viene condiviso in modo particolare dalla nostra Associazione.

Nel porgere alla salma di Antonio Fanna il reverente saluto e l'omaggio di cordoglio a nome dei consoci tutti, depongo su questa fredad bara il tributo della mia riconoscenza personale.

Vale ».

Finiti i discorsi, il funebre corteo proseguì alla volta del Cimitero di S. Vito.

Ai congiunti e specialmente alla figlia signorina Vittoria, esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

PRENOTAZIONI DI FORMAGGIO

Il Consorzio Granario di Udine accetta prenotazioni di formaggio uso pecorino romano e di formaggio grasso.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

Il capitano prof. Alberto Asquini, offre, per nostro mezzo, all'Assistenza civile, in morte di Giovanni Chiurlo, L. 5 — di Carolina nob. Greatti ved. Zanuttini L. 5.

TEATRO MINERVA

Oggi si rappresenta «L'Indiano »

Oggi si rappresenta «L'Indiano » film poliziesco in tre parti della notissima casa danese Nodisk, film che per le situazione, per i colpi di scena interesserá il pubblico.

Il programma è completato da: «Le rive dell'Aisne riconquistate dai francesi» cinematografia di guerra.

Prossimamente « Serata di gala di Buffalo».

TEATRO SOCIALE

Questa sera avremo al «Sociale un programma attraente:

« La Trovatella » dramma sentimentale in quattro parti.

Precedrá un interessante numero del «Giornale Pathè ».

ULTIME DELLA NOTTE

LA SCONFITTA DI IERI IN GALIZIA
nei bollettini austro tedeschi

BASILEA, 10. — Si ha da Vienna Un comunicato ufficiale del 10 corrente dice:

« Fronte orientale. — *Verso la fronte dell'arciduca Giuseppe viva attività di ricognizioni e di artiglieria Violenti combattimenti cominciarono nuovamente iermattina verso Stanislau. Le truppe alleate respinsero parecchi attacchi ma furono respinte verso sud, dalla pressione sempre più forte delle masse nmiche, dietro il corso inferiore del ruscello di Lukacica. L'avversario non tentò di passare il corso d'acqua.*

« *A nord del Dniester i russi rimasero abbastanza calmi. Le nostre truppe di assalto fecero riuscite azioni. Fra la frontiera della Galizia e il Mar Baltico il duello di artiglieria ricominciò in numerose località.*

« Fronte sud-orientale. — *Situazione invariata* ». (Stef.)

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — *Gruppo del principe Leopoldo di Baviera. — La attività di combattimento divenne più viva verso Riga, Dunaburg e Smorgon.*

« *Gruppo del generale Boehm Ermolli. — I russi restarono inattivi tra lo Stripa e il Dmiester. Terminati i combattimenti svoltisi ieri, soltanto a nord-ovest di Stanislau le nostre truppe ritrassero il loro fronte dietro il corso inferiore del Lukotiska. Sugli altri fronti nessuna azione di combattimento importante. Sul fronte macedone la situazione è immutata* ». (Stef.)

Sulla fronte occidentale
Il comunicato delle ore 23

PARIGI, 11 (mattino), — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Ad ovest della fattoria di Froidmont un colpo di mano nemico su unn ostro posto fu respinto. L'attività dell'artiglieria fu abbastanza viva nella regione di Moronvilliers e nel settore della quota 304 del Mort Homme. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht. — Nelle Fiandre il duello di artiglieria raggiunse la maggior violenza che nei giorni precedenti sul litorale del settore di Ypres, ad est di Wytschaete. L'offensiva della fanteria inglese fu respinta a sud-ovest di Hollebeche. Combattimenti di ricognizione ebbero luogo a nord-est di Messines verso Fresnois e a nord-ovest di Saint Quentin.

« (Gruppo del principe ereditario tedesco). — Il bombardamento crebbe di intensità durante la serata lungo il Chemin des dames. Durante la notte attacchi parziali francesi furono respinti a nord di Courtecon e a sud-est di Cerny.

« (Gruppo del duca Albrecht). — Nessun avvenimento importante ». (Stefani)

La guerra degli Stati Uniti

LONDRA, 10. — (Camera dei comuni). — *Rispondendo alle interrogazioni il sottosegretario Cecil dichiara che gli Stati Uniti non sono in guerra con l'Austria, la Bulgaria e la Turchia e che nessuna rimostranza a questo proposito fu fatta agli Stati Uniti.*

Cecil rispondendo ad altro deputato aggiunge che nessuna repubblica sud-americana è in stato di guerra con la Germania. (Stef.)

Il mistero sul Consiglio della Corona
viene complicando la situazione

ZURIGO, 10. — Si ha da Berlino: *Oggi la commissione del bilancio si radunò alle ore 9. Ebert pregò il cancelliere di comunicare ciò che avvenne ieri nel consiglio della corona, essendo necessario saperlo per fare una discussione proficua. Il cancelliere confermò essersi tenuto il consiglio della corona, ma aggiunse di non poter fare la comunicazione del risultato. Ebert propose allora l'aggiornamento della commissione, ciò che fu deciso.* (Stef.)

ZURIGO, 11 (mattino). — *La situazione in Germania è complicatissima anche pel silenzio tenuto sinora dal governo circa i suoi propositi all'estero ed all'interno. Nulla si sa ancora sul risultato del consiglio della corona. Certo grandi impressioni furono fatte sull'imperatore per ridurre al minimo le riforme e non cedere circa gli scopi della guerra.*

Le Münchenore Neueste Nachrichten *raccolgono la voce che tutto si ridurebbe alla sostituzione di quattro o cinque ministri prussiani con parlamentari, il mutamento dei segretari dell'impero degli esteri, dell'interno, delle colonie, la preparazion della riforma elettorale prussiana, su basi già divisate insufficienti.*

Quanto agli scopi della guerra lo stesso giornale reca che il cancelliere si dichiarò non solo contrario alla pace, secondo le proposte di Scheidemann, ma indicò la formula che accetterebbe e che comprende la tendenza a raggiungere il necessario per la sicurezza dell'impero.

Il deputato Wildgrube rivelò poi in un comizio che il ministro della guerra Stein dichiarò alla commissione del bilancio, a nome di Hindenburg, che non si deve affidarsi alle parole, ma alle gesta della spada. E' evidente che pressioni sullo imperatore vengono da quella parte.

Il Worwarts accennandovi dice che è antimonarchica la tesi sostenuta che ogni concessione al sistema equivarrebbe a un sacrificio dei diritti della corona, partendo essa dal principio che la dinastia stia tanto più alto quanto il popolo è più povero, diritti onde un capo di negri sarebbe superiore quanto a governo al re di Danimarca.

Quanto ai partiti si nota che i nazionali liberali aderiscono alla formula del centro, dei progressisti e dei socialisti riguardo alla politica interna, ma a patto di concessioni da parte di questi gruppi circa gli scopi della guerra. La situazione è priva di probabilità di sorprese. (Stefani)

Un vecchio complotto tedesco
negli Stati Uniti e nelle Indie

SAN RANCISCO, 8. — *Il pubblico ministero dichiarò che un anno prima della guerra europea agenti della Germania e agitatori dell'Indie preparavano agli Stati Uniti la guerra contro l'Inghilterra. Il pubblico ministero formulò 130 capi accusa, di cui 98 relativi al complotto per fomentare a vettovagliare le navi da guerra tedesche in mare. Cento e cinqu persone sono implicati nell'affare della rivoluzione, 98 accusati di cospirazione e complicità. La metà degli accusati sono sotto la giurisdizione degli Stati Uniti.* (Stefani)

Erzberger intriga a Vienna?

ZURIGO, 10. — Si ha da Vienna: *Una nota ufficiosa smentisce che il deputato tedesco Erzberger fu ricevuto giorni sono dall'imperatore Carlo.* (Stef.)

La questione degli aeroplani alla Camera dei Comuni

LONDRA, 10. — Nella seduta segreta della Camera dei comuni il primo ministro Lloyd George ha esposto che 22 aeroplani tedeschi da bombardamento, tipo Gotha, trasportanti ciascuno circa 800 libbre di esplosivi volarono al di sopra di Londra. Tre furono distrutti, uno dei quali da un aeroplano della difesa di Londra. Inoltre distruggemmo e danneggiammo uno degli aeroplani della squadriglia tedesca incaricata di tutelare il ritorno della squadriglia da bombardamento. Dunque la incursione non fu fatta impunemente. Sta di fatto che la protezione completa dagli attacchi aerei è impossibile e sul fronte malgrado l'artiglieria antiaerea tedesca e le potenti squadriglie, i nostri aviatori varcano quotidianamente le linee tedesche e bombardano le retrovie.

Se possiamo far ciò là dove i tedeschi concentrano simili mezzi di resistenza e di difesa aerea è evidente che nessuna misura può assicurare la completa impunità. Il solo modo di procedere che avvicina all'immunità consiste nel rendere le incursioni aeree così costose che l'aggressore non vi trovi alcun tornaconto. I nostri aviatori che in questi ultimi 4 o 5 mesi hanno lanciate 71 tonnellate di esplosivi sugli aerodromi tedeschi del nord del Belgio avevano alla vigilia dell'incursione su Londra gettato sugli stessi aerodromi sei tonnellate di esplosivo mentre i tedeschi non ne hanno lanciato su Londra che due tonnellate. Gli aeroplani sono gli occhi dell'esercito, non possiamo avanzare senza di essi. Primo nostro dovere è che l'esercito in Francia ne sia sufficientemente provvisto, per quanto deplorevole sia la morte di 28 borghesi a Londra, potremmo perdere sul fronte per mancanza di aeroplani 28.000 uomini.

Lloyd George continuando il suo discorso ha detto che il primo dovere è quello di proteggere i soldati al fronte. I tedeschi, bombardando le città della Gran Bretagna sperano indurci a ritirare i nostri aeroplani dal fronte, ma noi non faremo ciò. La supremazia aerea sul fronte ci è indispensabile per la vittoria e la popolazione civile accetterà i rischi che sono molto inferiori a quelli dei nostri soldati. Del resto i pericoli da correre non saranno di lunga durata.

Lloyd George ha quindi esposto lo sviluppo della costruzione degli aeroplani il quale permetterà un giorno di potere al tempo stesso sopperire ai bisogni dell'esercito e fornire in Inghilterra un numero sufficiente di aeroplani per rendere troppo costose le incursioni aeree tedesche.

Il cancelliere dello schacchiere Bonar Law dichiara che secondo l'opinione dei competenti i tipi degli aeroplani inglesi valgono quelli tedeschi. Rileva che il settore francese del fronte è molto più prossimo ad importanti città tedesche di quello che non sia il fronte inglese, e quindi è naturale che i francesi esplichino una maggiore attività nelle operazioni offensive contro tali città come in realtà hanno fatto con grande successo e con apprezzabile immunità negli scorsi giorni. (St.)

I memoriali di Stoccolma
Le condizioni dei minoritari

STOCCOLMA, 8. — La delegazione della minoranza dei socialisti tedeschi partendo ieri per eBrlino, consegnò al comitato olandese scandinavo un «memorandum» sulle condizioni di pace.

In esso dichiara da principio che lo interesse del proletariato esige una pace immediata comprendete il disarmo generale ,la libertá più completa per l'internazionale. l'arbitrato internazionale obbligatorio, la stipulazione sulla protezione dei lavoratori, diritti politici completi per le donne, diritti uguali per tuti gli abitanti di uno stesso paese.

La delegazione minoritaria aggiunge: la liberazione nazionale e sociale non può essere opera di un governo, ma della democrazia. Non consideriamo come intangibili lefrontieredegli Stati che sono risultato di conquiste. Respingiamo la guera in modo assoluto ed unanime, ed anche come mezzo per regolare le questioni delle frontiere, le cui modificazioni debbono dipendere la consenso delle popolazioni interessate. Dal principio della guerra non cessiamo di invocare una pace senza annessioni nè contribuzioni, sulla base del diritto dei popoli a disporre liberamente di loro stesso. Consideriamo come inconciliabile coi principi socialisti che l'attitudine riguardo a tale problema dipende dalla carta militare. Applicare questi principii concreti, proponendo fra l'altro il «referendum» colle norme da fissarsi dal trattato di pace per le decisione delle nazionalitá sullo Stato a cui desiderano di appartenere e dichiarando che le riparazion dei danni subiti per la guerra nulla ha di comune con le contribuzioni di guerra, che sono un sacchegigo del vincitore sul vinto.

Infine la delegazione minoritaria respinge ogni politica coloniale e ritiene essere condizione pregiudiziale il ristabilimento della pace e la indipendenza dei partiti socialisti per rapporto ai governi imperialisti e che la redazione di un programma di pace non sarebbe che un vano fumo se non fosse sostenuta da uno sforzo energico dell'internazionale e delle masse popolari. (Stefani)

LE BORSE ESTERE

LONDRA, 10. — Cambio su Italia [illegible] chèque 31.35. — Cambio su Parigi 27.67 1|2; chèque 27.27.

PARIGI, 10. — (Borsa) Rendita perpetua 60.10; ammortizzabile 70.25; — Cambio su Italia da 73.50 a 80.50; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 10. — Cambio medio ufficiale accertato il 10 da valere per l'11 corr.: 125.73 — 31.23 — 152.15 1|2 — 720 — 317 1|2.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 10. — Il cambio per domani è di 138.08.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

Avvisi Economici
cent. 5 la parola

Botti, Bottiglie

vuote acquistiamo vagoni. Precisare capacità, qualità prezzi ultimissimi. **Fernando Notari — Bologna**

LIQUIDAZIONE Orologeria, Oreficeria, Gioielleria Ditta G. GOBBI Corso V. E. N. 9 A MILANO
Rem. Roskopf W. Frèr. met. L. 28 arg. L. 40
Rem. Longines Zenith met. L. 40 arg. L. 50
Rem. da signora arg. L. 18, acciaio L. 14
Rem. metallo cinturino L. 12, in argento L. 14.50
Ancora metallo cinturino radio L. 25, in argento radio L. 30
Rem. 8 giorni metallo L. 2? arg. L. 2?
Rem. 8 giorni met. calendar. „ 24 „ „ 28
Rem. 8 giorni arg. saponetta „ 35
A richiesta si spedisce il catalogo articoli placcato oro.
Per ordinazioni spedire cartolina vaglia.

BOTTIGLIE
vuote da inchiostro e cipolline, si acquistano da **Adriano Tamburlini**. Viale Duodo, 34 - Udine.

Ear Defenders
(Brevetto Mallock-Armstrong)
PROTETTORI delle ORECCHIE contro forti detonazioni ed esplosioni

Nuovissima invenzione da poco sul mercato dove ha incontrato molto successo tanto in Inghilterra come in Francia; fornito pure all'Ammiragliato ed al Ministero della guerra inglese. L'apparecchio consiste di due tubetti di ebanite portanti all'estremità due reticelle di metallo dorato fra le quali trovasi una membrana fortissima. Le grandi esplosioni obbligano la membrana ad appoggiarsi contro la reticella interna impedendo allo spostamento d'aria prodotto d'arrivare al timpano, mentre che piccoli rumori non obbligano la membrana che a vibrazioni, permettendo così di udire conversazioni anche telefoniche, ordini, ecc.

Peso della scatoletta 25 grammi - prezzo L. 8 — franca nel Regno L. 8.50

Deposito Ditta A. MANZONI e C. Milano - Via S. Paolo 11.

Depositari: **A. MANZONI e C.** Via S. Paolo N. 11 Milano - Roma - Genova

CURA D'UVA
in ogni stagione colla

STAFOLINA
SUCCO D'UVA CONCENTRATO

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e con seltz a tutte le ore.

Bevanda gradevolissima, igienica, dissetante

Flacone di 600 grammi circa Lire 2.25 franco MILANO

Franco di porto in tutto il Regno e Colonie L. 3.25

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato

L. 1.45 per 1 flac., L. 2.65 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Milano*, nonchè *Roma* presso A. Manzoni e C., Via di Pietra, 91, a *Genova* Piazza Fontana Marose, ed in tutte le principali Farmacie.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

L'acqua Salso-Jodica di Sales
Proprietà della Società Anonima TERME DI SALICE (Voghera) - OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO
Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900 — Splendidi certificati medici
Medaglie di Espos. e Congressi Medici constatano l'indiscutibile efficacia dell'acqua minerale naturale di SALES

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio.

L'ACQUA DI SALES è indicatissima:

Contro l'obesità Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

Per inalazione sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 3, 4, 5 Beaumè, indicata nella cura dei Catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento.

GRATIS l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri italiani e stranieri. — Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire 1.15 la bottiglia. — Rendendo il vetro si rimborsano 20 centesimi.

Concessionaria esclusiva è la Ditta A. MANZONI e C.
Chimici - Farmacisti - Negozianti
MILANO, San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA, di ESAURIMENTO, nelle CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 4.40 - per posta L. 5.40 — Quattro Flaconi L. 17.60, franchi nel Regno. — In tutte le Farmacie e presso i depositi esclusivi:

A. MANZONI & C. Milano - Roma - Genova

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

DELL'EFFICACIA delle

PILLOLE HALSEN
del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura**, e sono » tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'**anemia** la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il **rachitismo**.

» Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti.

» firmato:

» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI** »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto i componenti ed** » il metodo di preparazione delle *Pillole Halsen* volle » gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che » ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo » tali prove riuscite **favorevoli le usa nella sua clientela privata** ».

Concessionari esclusivi per l'Italia
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA

« Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

IGIENE DELLA BOCCA
STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria**. Purifica l'alito, comunica alla bocca **freschezza deliziosa**. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 2 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

Antica Premiata Farmacia
MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.

Specialità medicinali raccomandate

Antiseborrina - Ottimo detersivo del cuoio capelluto - Flacone L. 2.50 - Franco di porto L. 3.30.
Estratto di Camomilla - Flacone L. 1.30 - Franco di porto L. 1.60.
Depilatorio innocuo e di sicuro effetto. Flacone L. 3 - Franco di porto L. 3.30.
Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni - Franco L. 4, franco di porto L. 4.80.

MILANO - Cordusio (Palazzo della Borsa) - MILANO
Dirimpetto alla Posta - Telefono 28-66.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

Orario ferroviario
PARTENZE DA UDINE PER
Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA
Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic
Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.

OBESI
Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

La reclame è l'anima del commercio

METARSILE MENARINI
Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica.
CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - ESAURIMENTI NERVOSI - DEBOLEZZE - POSTUMI DI MALATTIE INFETTIVE
L. 3 il flacone o scatola di ampolline - 4 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - Napoli
RICOSTITUENTE SICURO

USATE L'Acqua Chinina MANZONI Milano

LE INSERZIONI
sul
"Giornale di Udine"
si ricevono esclusivamente dalla ditta A. MANZONI & C. - Udine, Via della Posta 7, Palazzo Banca Popolare.